TORINO
Anno 78 Num. 259
Ogni numero 50 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-043 al n. 40-045

LA STAMPA

VENERDI'
15 Settembre 1944-XXII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 15 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 18 - Pubblicità economica condizioni in testa alla singola rubrica - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 50 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 280 - telefoni 53-425, 53-426. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125, Semestre L. 65, Trimestre L. 33. Estero: Anno L. 225, Semestre L. 115, Trimestre L. 60. Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 145, Semestre L. 75, Trimestre L. 40. Estero: Anno L. 260, Semestre 133, Trimestre 69. — C.C.P. N. 2/1360.

Le grandi questioni sociali

La demagogia e il problema delle tariffe di cottimo

Non da oggi soltanto quelli che agli interessi dei diseredati han dedicato la parte migliore di se stessi si sono sentiti accusare di demagogia. Con questa parola molte volte vennero stroncate sul nascere aspirazioni legittime, interessi vitali, problemi di effettiva consistenza e di vasta portata. Non sappiamo se la insinuazione sia da ascriversi all'inventiva polemica dei ceti privilegiati, ma tutto lo farebbe supporre. Ancor oggi se vi provate a discutere su questioni di carattere sociale ben di rado riuscirete a sottrarvi all'appellativo sempre molto comodo e sbrigativo di «demagogo». E tanto più i vostri argomenti saranno documentati quanto maggiore sarà l'insistenza degli accusatori.

Demagogia: una parola, che nell'illusione di chi la proferisce dovrebbe fermare il corso della giustizia sociale, mettere a soqquadro il movimento dei lavoratori, stringere in una morsa le rivendicazioni sindacali. Parlate della necessità di applicare rigorosamente un contratto collettivo, liberamente pattuito dalle organizzazioni sindacali: demagogia. Accennate al dovere di salvaguardare il lavoro delle donne e dei fanciulli: demagogia. Ponete in luce sfasamenti e contrattempi dei regolamenti interni di lavoro: demagogia. Cercate di stabilire i rapporti intercorrenti fra le categorie lavoratrici e le organizzazioni sindacali: demagogia. Ponete l'accento sulle questioni inerenti alle tariffe di cottimo: demagogia. A sentire codesti ripetitori instancabili del ritornello non vi sarebbe che un modo per sfuggire all'accusa: mettersi dalla parte meno bisognosa di aiuto e chiudere gli occhi sulle varie forme di infrazioni e inadempienze che affliggono le relazioni fra capitale e lavoro.

Non prestare l'orecchio — tanto per citare dei fatti recenti — ai rilievi di quei lavoratori che da vari centri industriali lamentano le facili contrazioni delle tariffe di cottimo. Contrazioni? Il solito osservatore teorico e teorizzante chiederà non senza stupore: «Esiste un contratto collettivo, che racchiude in se stesso delle norme molto chiare ed esplicite: fatelo applicare». Bravissimo, ma è proprio nell'ambito dell'attuazione che incominciano i dissensi e le contestazioni.

Alcuni lavoratori dicono: il contratto autorizza modifiche alle tariffe di cottimo, allorquando intervengono nella lavorazione delle modifiche di carattere tecnico. E' questo un varco attraverso cui è molto facile far passare della merce di contrabbando. Il datore di lavoro che voglia arbitrariamente procedere a degli «accorti» ritocchi di tariffa può facilmente raggiungere lo scopo: gli basterà spostare un tavolo, modificare uno strumento produttivo, per potersi appellare alla locuzione contrattuale della modifica tecnica e giustificare innovazioni di compenso ed eventuali taglieggiamenti.

L'osservatore addottorato in scienze sociali dirà: avete un mezzo semplicissimo per contrapporvi all'inadempienza denunciando il caso e instaurando la controversia. Ma a questo punto sarà molto facile far osservare all'uomo dalla molta erudizione e dalla poca concretezza, che la vertenza se è facilmente instaurabile, non è facilmente risolvibile.

Intanto — afferma il lavoratore — consentitemi un rilievo pregiudiziale, questo: per evitare in partenza la possibilità di numerose infrazioni, l'industriale dovrebbe essere tenuto a notificare preventivamente alle organizzazioni sindacali le modifiche delle tariffe di cottimo.

Avvenuta la comunicazione, il sindacato potrebbe subito per mezzo delle commissioni interne, accertarne le cause e discuterle o approvarle a seconda delle immediate risultanze. Questo procedimento avrebbe il merito di semplificare l'azione e di eliminare dei gravi motivi di dissapore e di contrasto.

L'operaio, infatti, che da un giorno all'altro vede diminuito il proprio guadagno, ha il diritto di sentirsi tutelato dalla propria organizzazione.

La tariffa di cottimo non dovrebbe mai essere unilateralmente imposta; per garanzia dei lavoratori e della produzione. Altrimenti finisce per essere un contratto viziato all'origine, perchè formulato da una sola parte e passivamente subito dall'altra.

Tuttavia, è incontestabile che anche con la comunicazione preventiva delle modifiche di tariffa, non si può escludere la possibilità di un mancato accordo fra l'industriale ed il lavoratore. Nessuno pretende di eliminare dal gioco dei contrasti una diversa valutazione. Quel che si persegue è di giungere alla massima limitazione possibile delle vertenze.

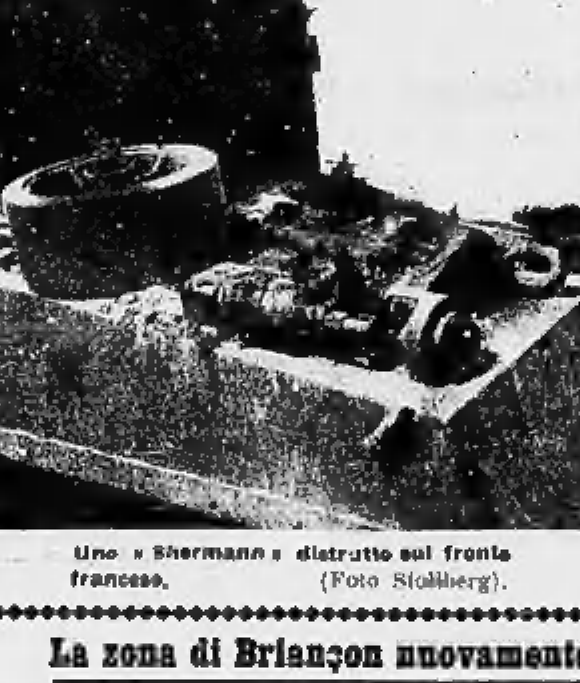
L'osservatore accademico, la cui agile penna è pari all'elasticità delle concezioni dottrinarie, opinerà: «mai contenti questi lavoratori; vorrebbero la luna nel pozzo. Siete o non siete soddisfatti del collegio tecnico, istituito appunto per la soluzione delle controversie inerenti alle tariffe di cottimo?». E' facile rispondere: la soddisfazione degli operai per il sorgere del collegio tecnico è stata grandissima, ma al momento giusto è mancato il coraggio di essere conseguente.

Non fate il viso stralunato e non allarmatevi per questa affermazione. Sarà facile precisare. Ecco: per fronteggiare efficacemente la controversie derivanti dal cottimo gli operai chiesero e ottennero la costituzione di collegi tecnici, formati da un rappresentante del lavoratore, da un rappresentante dell'industriale presieduto dall'ispettorato.

Le funzioni commesse parvero subito importantissime. Si trattava di una prova di fiducia offerta dallo Stato alle categorie produttive e queste l'assolsero con molta sensibilità. Senonchè il funzionamento di questi nuovi organi pose in rilievo delle limitazioni troppo vincolatrici. Il Collegio tecnico, che per la sua duttilità e competenza è in grado di rendere notevoli servizi di prontezza e compiutezza, può risolvere le controversie, quando attorno alle soluzioni prospettate raccoglie l'assoluta unanimità delle approvazioni. In caso diverso, la decisione non può essere impegnativa e tutto viene rinviato alla Magistratura del lavoro. Ora se in un primo tempo codesta cautela nei poteri affidati al collegio tecnico, poteva essere spiegabile, in seguito alle soddisfacenti esperienze, c'era da supporre che nulla avrebbe potuto opporsi ad una definitiva ampliazione di autorità del caratteristico istituto. In questo senso le aspirazioni dei lavoratori vennero chiaramente espresse e vi fu un momento in cui parve ch'esse venissero accolte e sancite dai nuovi codici. Per contro, quel che avvenne è risaputo: il collegio tecnico continua a muoversi sul piedestallo utopistico dell'unanime decisione, mentre nell'eventualità di uno screzio il giudizio non conta e gli accertamenti tecnici saranno impegnativi per il magistrato, soltanto ove non si riscontri un palese errore, di computo o di valutazione.

Perchè, alle solite, anzichè essere conseguenti e procedere decisamente sulla strada dell'autogoverno giudiziario dei lavoratori, si è preferito perpetrare una finzione e affidare la vertenza alla Magistratura? Voi avete dimenticato — sembra ripetere il nostro interlocutore — l'unità giurisdizionale della Magistratura. Noi non abbiamo dimenticato un bel nulla e avremmo compreso il principio se questo avesse veramente la possibilità di estrinsecarsi, in rispondenza alle giuste necessità dei lavoratori. In materia sì delicata non dovrebbe mai venire sacrificata in omaggio ad una teorica enunciazione l'attuarsi di una giustizia, che per essere veramente tale deve potersi esprimere con tempestiva compiutezza.

Pino Bartoli



Uno «Sherman» distrutto sul fronte francese. (Foto Stollberg).

Le forze nemiche arrestate nelle zone antistanti alla "Sigfrido"

I germanici sostengono l'urto degli americani schierati sui confini nord-orientali del Belgio

Fronte Occidentale, 14 sett.

L'intenzione di Eisenhower di spingersi verso nord — dopo aver concentrato le sue forze per aggirare l'ala settentrionale della linea «Sigfrido» — e di conseguire la amplificazione, già più volte accennata, della sua zona di fronte è stata confermata.

Infatti, le truppe anglo-americane, oltre a mantenere la loro pressione specialmente lungo il Canale Alberto e sui lati settentrionale ed orientale del triangolo Hasselt-Maastricht-Eupen, sono state rafforzate da altre divisioni corazzate statunitensi.

Il nuovo corpo blindato impegnato dagli americani nella battaglia, è comandato dal generale Simpson. Inoltre, secondo le dichiarazioni fatte da un ufficiale dello Stato Maggiore statunitense, fatto prigioniero, le formazioni americane appena saranno rese disponibili in Bretagna, verranno anch'esse impegnate in questo settore per costituire così una nuova armata, la IX armata americana.

Questa eventualità è però ancora lontana da realizzarsi perchè le fortezze germaniche sull'Atlantico continuano a resistere saldamente e gli attaccanti si trovano davanti a un compito ancora molto difficile.

Sebbene il fuoco di distruzione degli anglo-americani si sia abbattuto durante l'intera giornata di ieri su Brest, e la piazzaforte sia stata attaccata dodici volte consecutive da poderose formazioni aeree avversarie, i difensori tedeschi, non solo hanno resistito, ma hanno compiuto dodici sortite, nel corso delle quali sono riusciti ad eliminare piccole infiltrazioni avversarie. Anche i reparti radiotelegrafisti della piazza hanno collaborato efficacemente alla difesa. Gli attacchi statunitensi sono stati preceduti da intimazioni di resa da parte del generale comandante il corpo blindato americano, ma tutte le proposte nemiche sono rimaste senza risposta.

In numerosi casi si è verificato che le truppe d'assalto americane sono state coperte dai loro «tappeti di bombe» e battute dalle loro artiglierie.

Gli anglo-americani sono pure passati con forze di una certa importanza all'attacco della zona di Royan, che sbarra l'accesso di Bordeaux e quello della Gironda. Su tutta la linea il nemico è stato respinto con perdite gravi.

Tornando alle accanite battaglie che si svolgono all'altra estremità della Francia e nel territorio belga e lussemburghese si hanno questa sera i seguenti particolari.

Incominciando da nord, lungo la Manica, si apprende che la piazzaforte di Dunkerque ha respinto l'invito alla resa e continua la sua tenace resistenza, come pure quella di Calais.

A nord di Bruges e di Gand contro la salda difesa germanica si sono infranti numerosi attacchi britannici.

Nelle Fiandre, sul fronte occupato dalle truppe anglo-canadesi, non si sono avuti combattimenti degni di nota. Annientata la testa di ponte britannica presso Gheel, la città stessa è stata riconquistata e difesa con successo contro ininterrotti attacchi. In questo settore i britannici hanno sospeso qualunque loro attività, ma per contro essi hanno tentato di tenere ed allargare le loro due teste di ponte sul canale della Mosa a Lescaut, nella regione di Neepelt. La zona di penetrazione costituitasi nel momento della penetrazione nella regione di Beeringen è stata ulteriormente ristretta in seguito ad un contrattacco sferrato da granatieri corazzati. Una seconda testa di ponte, ad occidente di Neepelt, è stata completamente annientata.

Il vero epicentro della lotta continua però a trovarsi più ad est dove, a quanto annuncia il D.N.B., una fortissima pressione nemica è stata registrata, anche nella giornata di ieri, contro le posizioni germaniche di Maastricht, sino al sud est di Aquisgrana, dove i combattimenti nella zona antistante alla linea «Sigfrido» sono sempre straordinariamente accaniti.

Dopo una battaglia che è durata parecchie ore gli americani sono finalmente riusciti ad effettuare alcune penetrazioni che hanno avuto come conseguenza lo schieramento delle forze tedesche sulla linea Maastricht-Falkenburg e nella zona di accesso ad occidente di Aix-la-Chapelle (Aquisgrana).

Impegnando tutte le forze disponibili e con l'appoggio di violenti e continui bombardamenti aerei gli americani sono riusciti in due punti a penetrare nelle posizioni della zona antistante la linea «Sigfrido».

Da questa zona di combattimento fino alla testa di ponte di Metz le formazioni americane si sono avvicinate alla linea «Sigfrido». A nord di Metz truppe tedesche hanno nuovamente respinto un attacco contro la parte settentrionale della testa di ponte. Mentre altri tentativi diretti contro la testa di ponte a Pont-à-Mousson sono nuovamente falliti, gli americani sono riusciti ad avanzare in direzione di Chateau-Salins. Riserve rapidamente portate in linea hanno arginato le brecce, cosicchè gli statunitensi non hanno potuto rafforzare i loro gruppi blindati. Partendo dalla zona di penetrazione a sud-ovest di Luneville, cunei di ricognizione americani operanti in questa regione sono riusciti a raggiungere i limiti sud-occidentali della città dove sono stati intercettati e dispersi.

L'altopiano di Langres e l'insieme della zona di penetrazione di Belfort sono stati teatro di duri combattimenti di mezzi corazzati. Nel corso di un'avanzata abbastanza profonda a sud-ovest di Mirecourt le forze blindate americane sono state prese di fianco da unità di carri armati tedeschi, appoggiati da cannoni d'assalto di grosso calibro. In questa regione la lotta è tuttora in corso.

Nel Giura francese la forte pressione americana si è mantenuta soprattutto nella regione di Vesoul, dove l'avversario tenta di avanzare in direzione nord e nord-est.

Le forze della XIX Armata germanica e delle altre truppe tedesche spostatesi dalla Francia meridionale e sud-occidentale incominciano a far sentire il loro peso in questa zona.

Particolarmente interessante in proposito è la relazione del commentatore militare tedesco capitano von Schramm, in merito alle operazioni di ritirata compiute dalle truppe tedesche dal sud e sud-ovest della Francia. Egli scrive tra l'altro: «L'Armata tedesca di occidente si trovò davanti ad un problema particolarmente difficile quando gli americani sbarcarono nel sud della Francia il 13 agosto e questo perchè si trattava d'un avversario più che superiore in numero e mezzi, che lanciò immediatamente formazioni considerevoli di paracadutisti alle spalle di questa armata».

«Il nemico sperava di poter evitare combattimenti di grande violenza o le perdite conseguenti. Egli credeva di trovare un occupante relativamente debole; invece il 15, 16 e 17 agosto, l'avversario ha dovuto tuttavia impegnarsi in combattimenti sanguinosi, pur realizzando alcuni progressi, soprattutto nella regione di Cannes.

«Il secondo fine del nemico avrebbe dovuto essere il forzamento dei valichi delle Alpi francesi con conseguente irruzione nell'Italia settentrionale. Il Comando tedesco aveva in tempo opportuno indovinato i piani del nemico ed aveva preso le misure del caso. Prima ancora che si iniziassero gli assalti contro la valle del Rodano, esso diede l'ordine di evacuare tutta la costa francese mediterranea.

«I movimenti dei due gruppi germanici che si trovavano in quel momento ad una grande distanza l'uno dall'altro (sul Mediterraneo e sul Golfo di Guascogna) dovevano essere diretti in modo concentrico, che permettesse loro di riunirsi, se possibile, ai primi di settembre, nel mezzo della valle della Saona, per essere impiegati in nuovi fini operativi. Si trattava di coprire almeno 900 chilometri a tappe accelerate. Le truppe che si trovavano ad oriente di Cannes dovevano, nel frattempo, ripiegare verso il nord e difendere i colli delle Alpi.

«Le formazioni tedesche provenienti dal sud-ovest della Francia dovettero attraversare regioni infestate da terroristi, sotto la minaccia continuo di essere decimate. Le truppe partite dal sud della Francia avevano a loro disposizione la sola valle del Rodano con il nemico alle spalle e sui fianchi. Il grosso di queste truppe riuscì a raggiungere Lione ai primi di settembre. Il tentativo del nemico di superare le forze tedesche nella valli ad oriente del Rodano per tagliarle fuori dal grosso venne sventato sovente in combattimenti sanguinosi.

«Il 6 settembre il comunicato germanico poteva annunziare che il congiungimento delle unità tedesche partite dal sud e dal sud-ovest della Francia era avvenuto nella valle della Saona e sull'altipiano di Langres.

In una città contesa, diverse volte perduta e ripresa, i granatieri tedeschi rastrellano le vie distrutte. (AtL)

SUL FRONTE DELL'EST

La lotta per Varsavia ha raggiunto il suo culmine

Fronte Orientale, 14 sett.

Truppe ungheresi partite dalla zona di Grosswardein hanno attraversato su vasto fronte la frontiera romena e, superata una resistenza molto debole, realizzato un guadagno di terreno considerevole in direzione sud-est, mentre altre formazioni spintesi di sorpresa su Arad s'impadronivano della città.

Nel bacino della Transilvania gli «honved» hanno respinto attacchi nemici a sud di Thorenbag e nella valle della Mietsch, e sulle strade dei Carpazi orientali le operazioni si sono fatte difficili, in seguito alle pioggie continue che rendono impraticabili le strade di montagna.

Sui contrafforti settentrionali dei Carpazi e ad occidente di Krosno granatieri tedeschi hanno ristretto due pericolose brecce, arginandone un'altra, e sono riusciti ad isolare un gruppo di combattimento sovietico ad occidente di Dukla.

Nel corso della liquidazione definitiva della testa di ponte sovietica sulla Vistola, a sud-ovest di Josefow, sono stati fatti più di mille prigionieri e sono stati catturati 43 cannoni.

Sulla testa di ponte ad oriente di Varsavia i combattimenti sono giunti ieri al loro culmine. Malgrado l'impiego di enormi formazioni blindate ed il continuo appoggio dell'aviazione da battaglia, i bolscevichi non sono riusciti a spezzare il fronte.

A sud-est della città le truppe tedesche si sono ritirate combattendo fino alla periferia orientale del sobborgo di Praga difendendosi con accanimento casa per casa. I combattimenti sono continuati anche durante la notte e formazioni di carri penetrati nelle strade sono state completamente annientate

A nord-est di Ostrolenka i bolscevichi hanno attaccato su uno spazio ristretto e ad otto riprese la testa di ponte ad oriente di Novograd mettendo in linea cinque divisioni di fucilieri senza tuttavia poter realizzare che un successo di carattere locale.

L'armistizio alla Romania è un autentico dettato

Berlino, 14 settembre.

Le condizioni d'armistizio contenute nel trattato russo-romeno, ora rese di pubblica ragione, sono tali che, secondo il parere appreso da questi ambienti politici del *D.N.B.*, non si può più parlare di un trattato, ma di un dettato che toglie alla Romania ogni prerogativa sovrana. Il trattato sancisce l'occupazione e la sottomissione della Romania all'Unione Sovietica col pieno consenso degli anglo-americani. A Berlino si vede in questo armistizio una nuova prova della volontà degli anglo-americani di abbandonare l'Europa orientale e sud-orientale nelle mani di Mosca, come è stato stabilito a Teheran.

I Reggenti di Simeone tratti in arresto

Ankara, 14 settembre.

In Bulgaria continuano gli arresti ordinati da Mosca di tutti i continuatori della politica nazionale del defunto re Boris. Si annuncia oggi, infatti, che oltre a numerosi ministri, deputati e generali, sono stati tratti oggi in arresto, per ordine di Georgieff, anche i due ex-Reggenti Principe Cirillo e Manchoff.

La zona di Briançon nuovamente al centro della lotta

I franco-americani fermati sui primi tornanti del Monginevro

Fronte francese meridionale, 14 settembre.

La pressione franco-americana contro i passi del confine alpino continua aspra ed energica, ma i germanici, con uguale tenacia, si appongono in tutte le zone di combattimento agli attacchi avversari.

Nei loro tentativi di trovare un varco nel saldo schieramento tedesco le truppe di Patch spostano continuamente l'epicentro dei loro sforzi. Dopo le battaglie a Sospello, al Colle della Maddalena e sul Moncenisio, i francesi e gli statunitensi hanno ripreso i loro attacchi contro il Monginevro.

Briançon è stata nuovamente teatro di lotte accanitissime. Dai margini orientali della città gli attaccanti si sono spinti lungo la strada del passo italiano, ma già ai primi tornanti le batterie divisionali germaniche ed i mortai con il loro fuoco micidiale, disperdevano il grosso delle fanterie nemiche. Solo pochi uomini sono giunti a contatto delle postazioni tedesche di armi automatiche e sono stati facilmente respinti dagli «Alpenjäger».

Combattimenti di minor intensità hanno pure avuto luogo nei pressi di Lanslebourg, ai piedi del Colle del Moncenisio, ad ovest del Colle della Maddalena e a Sospello. Anche qui le puntate avversarie contro le fortificazioni tedesche sono state nettamente stroncate, il più delle volte, grazie al solo intervento dei cannoni. I pezzi della Wehrmacht hanno pure bersagliato con il loro preciso tiro le retrovie e molestato i movimenti delle forze nemiche.

I colloquii di Quebec stanno per concludersi

L'enigma dell'assenza di Stalin - King, Nimitz o Mac Arthur al comando nel Pacifico?

Lisbona, 14 settembre.

I colloqui di Quebec pare debbano concludersi entro l'attuale settimana e, secondo voci attendibili, dovrebbero restare avvolti nel mistero, poichè, alla loro conclusione, Churchill e Roosevelt non avrebbero intenzione di emanare altro che un comunicato generico e brevissimo.

Secondo altri informatori, poi, la conferenza dal carattere eminentemente militare assunto all'inizio dovrebbe estendersi al campo politico ed economico, tanto che si dà per certo l'arrivo di Eden e di Morgenthau.

Sempre enigmatica appare la ragione dell'assenza di Stalin dal convegno ed anche Early, segretario di Roosevelt, alle domande rivoltegli dai giornalisti in proposito, se l'è cavata invocando la scappatoia del «segreto militare». Egli ha, però, ammesso che la conferenza avrebbe dovuto svolgersi a Fairbanks, nell'Alaska, ma che anche qui Stalin si è rifiutato di intervenire. Allora si è scelto Quebec.

Circa la guerra nel Pacifico, si afferma, intanto, da più fonti che un contrasto sarebbe sorto fra Churchill e Roosevelt sul nome del comandante supremo «alleato». Roosevelt l'avrebbe spuntata nell'imporre un comandante americano, ma anche su questo non si sarebbe raggiunto l'accordo. Il Presidente, infatti, punterebbe su uno dei due ammiragli King e Nimitz, fautori di un immediato attacco navale alle isole giapponesi ed alla costa cinese, mentre Churchill sosterrebbe la candidatura del generale Mac Arthur, fautore di una lenta riconquista delle Filippine e dell'Indonesia prima del tentativo di sbarco in Giappone.

Il nemico tenta l'assalto alla barriera appenninica

Il fuoco di centinaia di carri e cannoni non riesce ad aprire la strada dei valichi

Campi minati e artiglierie sconvolgono i cunei corazzati americani sulla strada della Futa mentre sul versante adriatico sono stati distrutti centottantaquattro blindati britannici

Fronte italiano, 14 settembre

E' cominciata su tutto il fronte la seconda fase della battaglia per il possesso della pianura padana.

Fallito il tentativo di penetrazione sull'estrema ala destra dell'VIII Armata britannica, minacciato gravemente sul fianco il cuneo adriatico, gli alleati si sono visti costretti ad affrontare, con costosi attacchi frontali, la potente zona fortificata nelle alte montagne appenniniche, e, su tutto l'insieme del fronte, dalla zona di Lucca sino alla costa adriatica si sono scatenati combattimenti particolarmente duri.

Sull'ala tirrenica l'iniziativa è stata dei germanici che, tempestivamente, hanno preso sotto un micidiale fuoco di artiglieria formazioni americane in procinto di passare all'attacco nella zona a nord di Lucca e Pistoia, neutralizzandone in partenza ogni azione offensiva, mentre i centri nevralgici del nuovo grande attacco degli «alleati» si sono manifestati a nord di Firenze e sul pianoro ad occidente delle coste adriatiche.

A nord di Firenze gli inglesi sono stati rilevati, sulla loro estrema ala sinistra, da un corpo americano al quale incombe il compito di avanzare lungo l'autostrada Firenze-Bologna, contro il colle di Futa, mentre i britannici attaccano più ad oriente, lungo le strade che proseguono in direzione di Forlì.

Gli attacchi sono stati sviluppati da importanti forze blindate, largamente appoggiate da aerei e da numerose artiglierie, ed al termine della prima giornata di combattimento il nemico non ha potuto superare gli innumeri campi minati e gli sbarramenti di ogni genere che ne hanno intralciato i movimenti sin dal loro primo inoltrarsi lungo la strada della Futa, mentre le artiglierie anticarro e della Flack frantumavano i cunei corazzati dell'avversario.

Allo scopo di vincere la resistenza tedesca, fanterie anglo-americane tentavano di aggirare la strada del colle risalendo i versanti, ma in violenti corpo a corpo venivano ricacciate ovunque.

Nel settore del Sieve, gli inglesi dopo quattro furiosi assalti, sono riusciti ad ancorarsi ad una posizione di montagna, dove sono in corso di sviluppo efficaci contromisure tedesche.

Sul versante adriatico, dopo il fuoco tambureggiante di parecchie centinaia di cannoni, proseguito ininterrotto per sei ore e mezzo, formazioni corazzate britanniche sono passate all'assalto su zone limitate. La poderosa pressione dell'avversario, però, veniva contenuta e sanguinosamente frantumata ovunque, ed il nemico subiva perdite ingentissime.

Su di una sola ristretta zona più di 150 carri britannici sono stati immobilizzati e attorno ad una posizione contesa «cacciatori di carri» germanici hanno tenuto impegnato il nemico sino all'arrivo di rinforzi distruggendo altri 34 blindati e numerosi pezzi di artiglieria.

Nuovi attacchi nemici fra Coriano e Riccione si sono infranti nella zona antistante alle posizioni tedesche, sotto il fuoco delle armi difensive germaniche.

Parla la «Reuter»

Formazioni di selvaggi indiani combattono in Italia

Lisbona, 14 settembre.

In un resoconto dei combattimenti sul fronte italiano la «Reuter» ha diffuso oggi questa notizia: «Per la prima volta, in questa fase della campagna, sono state impiegate formazioni indiane selvagge, che andavano all'attacco con urla bestiali e brandendo il famoso «kriss» a forma di serpente».

Dopo questa conferma ufficiale, gli anglo-americani non potranno dire ancora che sia un'invenzione della propaganda tedesco-italiana l'accusa di barbarie commessa dagli anglosassoni.

Un passo del Vaticano per esporre a Mosca il pensiero della S. Sede sulla libertà religiosa

Tokio, 14 settembre.

Il Vaticano si è rivolto all'Ambasciatore giapponese Harada affinchè, attraverso il rappresentante nipponico a Mosca, venga consegnato al Cremlino un esposto che specifica i concetti della Santa Sede circa la libertà religiosa.

IL BOLLETTINO GERMANICO

Berlino, 14 settembre.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sul fronte occidentale, a sud di Dunkerque come pure a nord di Bruges e di Gand le nostre truppe hanno frustrato attacchi britannici.

Teste di ponte nemiche sul canale Alberto e sul canale Mosa-Schelda sono state eliminate o ridotte in contrattacco.

Fra Maastricht e il confine germanico, nella zona di Eupen, le nostre truppe oppongono un'accanita resistenza al grande attacco americano. Un contrattacco sferrato da Aquisgrana verso sud-ovest ha nuovamente ricacciato il nemico.

In questi combattimenti è stato distrutto un gran numero di carri armati e di cannoni d'assalto nemici. Anche nel Lussemburgo settentrionale e nella parte settentrionale della testa di ponte di Metz nostri contrattacchi sono stati coronati da successo.

Dalle due parti di Nancy il nemico sta avanzando con poderose forze oltre la Mosella verso oriente. A sud-est di Nancy l'avversario è stato contenuto sulla Meurthe e ai margini meridionali di Luneville.

La guarnigione di Neufchateau, attaccata da ogni lato, si è aperta combattendo la via verso oriente. La città stessa è stata abbandonata al nemico, che continua ad avanzare anche a sud-ovest di Mirecourt.

Nostre forze di sicurezza si sganciano lentamente a sud-est di Langres fino all'alto corso del Doubs davanti alla pressione nemica, esercitata nella zona di St. Arkem verso nord.

Nei duri combattimenti attorno a Vesoul le perdite della 7ª Armata americana sono state particolarmente gravi.

Continua l'accanita lotta difensiva dei nostri capisaldi e dei porti fortificati sulla Manica e sulla costa atlantica. Le guarnigioni di Calais e di Boulogne hanno sanguinosamente respinto parecchi attacchi nemici.

Nella zona fortificata di Brest i difensori, sottoposti ad un fuoco concentrato di artiglieria ed a continui attacchi aerei, continuano a battersi esemplarmente, anche con l'appoggio dell'artiglieria dell'Esercito, assolvendo incrollabilmente il loro dovere. Nel settore occidentale essi hanno respinto parecchi attacchi nemici con immediati contrattacchi. La guarnigione di un nostro caposaldo sull'estuario della Gironda ha ricacciato il nemico attaccante, infliggendogli perdite rilevanti.

In Italia sono fallite puntate nemiche a nord di Lucca e di Pistoia, come pure forti attacchi sferrati con l'appoggio di aerei da battaglia contro le nostre truppe a nord-est di Firenze. Nella parte orientale del fronte il nemico ha esteso i suoi forti attacchi ad altri settori. Nonostante il forte appoggio dell'artiglieria e dell'aviazione da battaglia quasi ovunque gli attacchi sono stati arrestati sotto il fuoco della nostra difesa. Piccole infiltrazioni sono state arginate.

Nella parte meridionale della Transilvania truppe germaniche ed ungheresi hanno respinto attacchi di reparti sovietici e romeni. Allo scopo di raccorciare il fronte la parte meridionale dello Szekler è stata evacuata metodicamente e senza intralci da parte del nemico.

Nelle brecce presso Sanok e Krosno la nostra reazione ai continui attacchi sovietici è stata ulteriormente coronata da successo. Ad oriente di Varsavia il nemico, muovendo dalle sue zone di infiltrazione, è entrato nel sobborgo di Praga, dove si sono accesi accaniti combattimenti di strada. A nord-est di Praga truppe delle «S.S.» e formazioni ungheresi hanno respinto tutti gli attacchi bolscevichi distruggendo 45 carri armati.

A nord-ovest di Lomza sono in corso duri combattimenti attorno ad una nostra testa di ponte sul Narev. In Estonia parecchi attacchi nemici a sud del lago di Wirz sono falliti con elevate perdite umane per i sovietici.

In Finlandia il nemico ha cercato anche ieri di ostacolare i nostri movimenti di sganciamento, ma è stato respinto con contrattacchi.

Formazioni di bombardieri e di caccia nemici hanno attaccato ieri la Germania occidentale e meridionale come pure quella centrale. Attacchi terroristici sono stati diretti soprattutto sulle città di Stoccarda, Darmstadt, Osnabrück ed Auschwitz.

Nella notte aerei nemici isolati hanno sganciato bombe su Berlino. Le forze della difesa antiaerea hanno distrutto 81 apparecchi americani fra cui 58 bombardieri quadrimotori.

Un nuovo bombardamento terroristico sulla capitale ungherese

Budapest, 14 settembre.

Nella serata di ieri parecchie centinaia d'aeroplani nemici hanno effettuato un bombardamento terroristico su Budapest, causando vittime e danni.

15 Settembre '43

Tre giorni dopo la miracolosa liberazione, Mussolini riprendeva la sua attività di Capo della Nazione. Fu il 18 settembre ch'egli parlò per la prima volta agli Italiani pronunciando quel memorabile discorso che la propaganda nemica si affrettò ad attribuire ad un sosia perchè Mussolini doveva per forza essere morto; ma è il 15 settembre che la Repubblica Sociale Italiana è nata. Infatti quel giorno sono stati emanati dal Duce i cinque Fogli d'Ordini del Regime che davano vita al nuovo Stato Italiano e, rinnegando il delittuoso armistizio badogliano che segnava l'irreparabile rovina dell'Italia, affermavano la fedeltà all'alleanza con le Potenze del Tripartito e il proponimento di riprendere la lotta al fianco di esse.

Oltre a questo atto fondamentale, i Fogli d'Ordini segnavano il definitivo tramonto della monarchia che, pur avendo avuto in passato dei principi di valore, era stata rappresentata da un re spergiuro, il quale, dopo avere per 21 anno avallato in ogni modo ed esaltato in ogni occasione il Fascismo e il suo Capo, non esitava a far imprigionare come un volgare delinquente Colui che gli aveva dato un Impero e un altro Regno e che l'aveva sempre servito con piena lealtà.

Il 15 settembre è, dunque, una data che gli italiani che ancora custodiscono gelosamente il culto della Patria debbono ricordare con sentimento di glorioso fierezza.

Gli aiuti all'Italia invasa

Un'iniziativa di Generoso Pope ostacolata dagli antifascisti americani

Tangeri, 14 settembre.

Le organizzazioni italo-americane esistenti negli Stati Uniti si stanno consultando — secondo l'Agenzia *Reuter* — per vedere se non sia il caso di intervenire presso il governo di Washington e far sì che l'U.N.R.R.A. estenda i suoi aiuti all'Italia.

Senonchè ogni considerazione al riguardo appare superata, perchè le decisioni dell'U.N.R.R.A., per essere valide, devono essere prese alla unanimità, ed è già stato pubblicato che, di essa facendo parte anche la Jugoslavia e la Grecia, queste si sono rabbiosamente opposte all'accoglimento della domanda di un membro della Commissione alleata di controllo, per gli aiuti, appunto, all'Italia. A meno che gli Stati Uniti, dopo il rapporto del generale O' Dwjer, delegato economico della stessa Commissione alleata di controllo a Roosevelt, non inducano l'U.N.R.R.A. a passar sopra alle proteste dei due rappresentanti jugoslavo e greco. Questa supposizione potrebbe anche avere un fondamento di verità, a giudicare dal fatto che Bonomi ha creato un ente per la distribuzione di soccorsi che verranno spediti dall'U.N.R.R.A., chiamando a far parte del comitato direttivo tre rappresentanti della presidenza del Consiglio, tre del Vaticano e tre della Croce Rossa.

Al riguardo si apprende che Generoso Pope, editore del giornale italiano *Il progresso* che si pubblica a Nuova York, e la cui ammirazione per Mussolini è ben nota, sta a sua volta adoperandosi vivamente per la realizzazione del progetto delle organizzazioni italo-americane. Temendo che il Pope, il quale propugna la costituzione di un apposito Comitato italo-americano, vi abbia, data la sua posizione sociale e la sua influenza, una parte preponderante, un altro giornale italiano d'America, *La Parola*, di colore antifascista, ha preso posizione contro di lui, scrivendo che, «quantunque l'istituzione del comitato sia un provvedimento che riempie di gioia tutti gli italo-americani, un'eventuale nomina di Pope a suo presidente creerà tra gli elementi antifascisti un malcontento che finirà per spegnere l'entusiasmo iniziale».

Dal che emerge che, se qualche persona benefica intende recare un effettivo aiuto alle popolazioni dell'Italia invasa, il suo proposito viene bocciato perchè tale aiuto non è messo in correlazione alle necessità, ma a una formale e vuota questione di partito.

Del resto voci, fino a un certo punto discordanti, circa i metodi degli alleati, continuano a levarsi ogni tanto dallo stesso campo alleato; Alvisio, commissario per la Sicilia, definisce critica, in un suo telegramma, la situazione di Messina; e il ministro Ruini lamenta che non si può procedere a lavori di ricostruzione, essendo ciò impedito dagli anglo-americani, i quali accaparrano tutto: dalla calce al cemento, ai mattoni.

Secondo quanto comunica una radio, il Vaticano si è rivolto all'ambasciatore Harada affinchè, attraverso il rappresentante nipponico a Mosca, venga consegnato al Cremlino un esposto che specifica il concetto della Santa Sede circa la libertà religiosa.

I Tribunali degollisti imperversano col terrore

Venti persone fucilate a Marsiglia e cinque a Nimes

Berna, 14 settembre.

Il regime instaurato da De Gaulle in Francia è un regime di puro terrore e di spirito settario: gli arresti continuano e si fanno sempre più frequenti le esecuzioni capitali di chi prima dell'invasione anglo-americana ebbe il solo torto di obbedire fedelmente alle autorità costituite. A Nimes cinque persone sono state condannate a morte, mentre altre 20 sono state giustiziate nella zona di Marsiglia.

Si apprende inoltre che in considerazione della confusa situazione interna De Gaulle non può fare sicuro assegnamento sui francesi residenti in Patria per la ricostituzione di un esercito. Si è visto perciò costretto a richiedere a tutti i francesi residenti in Gran Bretagna e di età compresa tra i 18 e i 20 anni e tra i 30 e i 40 di mettersi sulla lista di mobilitazione. Gli uomini tra i 20 e i 30 anni e tutti gli ufficiali che abbiano raggiunto i 40 anni sono stati richiamati nel luglio scorso.

Un'ultima notizia proveniente da Parigi rende noto che in conseguenza della mancanza del carbone è stato iniziato il taglio del bosco di Boulogne. Il legname così ricavato sarà destinato ai forni della capitale.

Una relazione al Duce sui lavori della Commissione per gli illeciti arricchimenti

Quartier Gen., 14 settembre.

Il Ministro della Giustizia ha presentato al Duce la seguente relazione:

Duce! Vi trasmetto copia della relazione che mi è stata presentata, all'atto del suo aggiornamento, dalla commissione per gli illeciti arricchimenti. I dati numerici (600 sentenze in quattro mesi di udienze) bastano a sottolineare l'entità del lavoro compiuto dalla commissione tra difficoltà di ogni genere che essa ha incontrato sulla sua strada; ma l'opera di questi magistrati ha una importanza politica e morale che prescinde dalle cifre. Chiunque si farà ad esaminare il volume delle sentenze pronunziate e che sono di pubblico dominio, dovrà riconoscere, sia egli fascista o antifascista, che esse furono prese con spirito di assoluta indipendenza e obiettività.

Se le sentenze di devoluzione allo Stato sono state poche, i nomi stessi dei colpiti, l'accuratezza delle indagini, la palese serenità e severità delle motivazioni che condussero a gravi discussioni, bastano a convincere che le molte centinaia di proscioglimenti corrispondono ad altrettante infondate denunzie, morbose manifestazioni dell'odio politico che avvelenò il nostro paese tra il 25 luglio e l'8 settembre 1943-XXI.

Accogliendo la proposta della commissione, ho disposto che vengano revocati i fermi e sequestri relativi alle denunzie su cui non è stato fin qui possibile decidere. Ho affidato al consigliere di Corte d'appello Ginnaneschi l'incarico di provvedere agli atti necessari e urgenti per l'aggiornamento della commissione. Gli atti e le sentenze verranno depositati presso la cancelleria della Corte d'appello di Brescia.

Ieri ho convocato il presidente e i membri della Commissione e li ho vivamente elogiati e ringraziati per l'opera svolta.

Una marca preferenziale per i lavoratori per l'acquisto di prodotti industriali

Quartier Gen., 14 settembre.

Il Ministero dell'Economia Corporativa, considerato che le esigenze belliche e le odierne limitate disponibilità impongono di ridurre al minimo e ai prodotti assolutamente indispensabili i consumi, ha disposto che nelle assegnazioni dei prodotti industriali contingentati alla popolazione civile si tenga conto d'ora innanzi solo dei veri e propri casi di necessità e in modo affatto particolare dei bisogni dei lavoratori addetti ad imprese di carattere nazionale.

Perchè riesca facile l'accertamento di lavoratori occupati in imprese di interesse bellico, industria, agricoltura, trasporti, ecc., e si possa ottenere che essi vengano preferiti nei confronti della restante popolazione, il Ministero dell'Economia Corporativa ha riconosciuto l'opportunità di introdurre nel meccanismo della distribuzione la marca preferenziale, che sarà così anche un incitamento per un maggior rendimento di lavoro.

I nuovi Federali di Reggio Emilia e Treviso

Quartier Gen., 14 settembre.

Con provvedimento odierno il Segretario del Partito ha nominato Commissario Federale di Reggio Emilia il fascista repubblicano Ferri Guglielmo, e Commissario Federale di Treviso il fascista repubblicano capitano Vakut Alfredo.

Quindici individui armati in una cascina

300 mila lire di valori e merce asportate - L'assassinio di uno sconosciuto

Vigevano, 14 settembre.

Una quindicina di malandrini si presentarono alla cascina Moglia in territorio di Borgo e, colle armi in pugno, immobilizzarono il proprietario Antonio Bianchi e i familiari. Quindi perquisirono tutta la casa impadronendosi di danaro, oggetti d'oro, abiti e altro per un valore di oltre trecentomila lire. Quando si furono allontanati per la strada che conduce a Gropello Cairoli, furono uditi vari spari. Al mattino, a circa un chilometro dalla cascina, fu rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto colpito da vari proiettili.

Tragico errore di un'infermiera

Somministra veleno a 7 persone invece di un purgante

Milano, 14 settembre.

Ben sette persone sono rimaste ieri avvelenate nel reparto medicina di un ospedale di Milano, sfollato a Seveso, a causa della tragica disattenzione di un'infermiera che somministrava una soluzione di acido ossalico invece di un purgante a sette degenti, una delle quali decedeva, mentre le altre versano in cattive condizioni.

NOTIZIARIO ITALIANO

ALESSANDRIA. — E' rimasto travolto da una grossa pianta che alcuni contadini stavano abbattendo, il mezzadro Carlo Piaggio, di anni 64, da Oviglio.

ALESSANDRIA. — Una cinquantina di agricoltori alessandrini sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per mancato conferimento di cereali agli ammassi locali.

ALESSANDRIA. — E' annegato nella Bormida pel capovolgimento della barca su cui si trovava con due amici, il contadino Francesco Camellio, di 54 anni, da Badia Polesine.

ALESSANDRIA. — Con decreto prefettizio è stato nominato podestà per il comune di Vignole Borbera il signor Alessandro Cosso.

NOVARA. — Otto quintali di zucchero sono stati trafugati durante il tragitto da Legnano a Novara, sul rimorchio di un autocarro della ditta Del Boca, che dovevano essere recapitati alla ditta Cappelletti di Novara. Si ritiene che il furto sia stato opera di individui saliti sull'autocarro approfittando della sua ridotta velocità in un tratto di strada in salita.

CUNEO. — La Commissione prov. di vigilanza prezzi ha inflitto pene pecuniarie per un ammontare di oltre mezzo milione a diversi trasgressori alle vigenti norme in campo annonario ed industriale.

BRESCIA. — Mentre due operai erano intenti allo smontamento dei fili della linea filoviaria venivano improvvisamente investiti da uno dei cavi, staccatosi dai sostegni, e gettati violentemente a terra. Uno di essi, Battista Anderloni fu Giovanni, di 65 anni, da Brescia, decedeva dopo qualche ora, mentre l'altro se la caverà con ferite non gravi.

CRONACA CITTADINA

Maggiorazioni salariali ai percentualisti negli stabilimenti

L'auspicata perequazione attuata in alcune fabbriche

Il problema di una perequazione di guadagno fra i lavoratori cosiddetti ad economia e quelli a cottimo è stato da noi più volte prospettato su queste colonne, come ad indicare un'ingiustizia che va a colpire gli operai sovente più preparati e quindi maggiormente meritevoli di riconoscimento. Avveniva e avviene, infatti, che un prestatore, dopo essersi conquistato con lo studio, l'applicazione, il sacrificio e la tenacia nella frequenza dei corsi professionali, una capacità tecnica, percepisce un salario inferiore al manovale specializzato unicamente perchè il primo è un cosiddetto percentualista e l'altro un cottimista.

Non era possibile consentire che questo stridente anacronismo avesse a protrarsi; e ciò nell'interesse dei lavoratori e della produzione, la quale se per la produzione quantitativa ha bisogno di uomini anche improvvisati, ha pure assoluta necessità di conservare ed aumentare i quadri degli operai qualificati, che costituiscono pur sempre la base dell'efficienza aziendale.

Ad eliminare, almeno in parte, codesta incongruenza, tempo fa abbiamo annunciato l'accordo provvisorio intervenuto fra i sindacati lavoratori dell'industria e tutte le sezioni Fiat, con la maggiorazione di un minimo dell'8 per cento apportata ai compensi dei percentualisti. Oggi, per dovere di cronaca, dobbiamo segnalare che in seguito all'intervento sindacale il principio dell'accennata perequazione sta attuandosi in numerosi altri stabilimenti. Vengono esaminate in concreto le situazioni di fatto e stabilite le congruenti maggiorazioni da applicarsi. Fra le fabbriche che in questo ultimo periodo hanno concluso queste intese annoveriamo la Snia meccanica, la Nebiolo e la Zenit. Questi accordi rivestono ancora un carattere provvisorio, poichè sono allo studio dei tecnici e dell'organizzazione dei provvedimenti di maggiore completezza.

Esercitazioni della Flak

Sino al giorno 16 corr. compreso, la Flak eseguirà esercitazioni di tiro dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16.

La popolazione, durante tali ore, è invitata a tenersi al riparo.

ANNONARIA

Prenotazione generi razionati mese di ottobre

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che le prenotazioni per il mese di ottobre dovranno effettuarsi dal 18 al 22 c. m.

I consumatori si prenoteranno per l'acquisto del pane, dei generi da minestra, dello zucchero, dei grassi e del sapone usando le relative cedole valevoli per il mese di ottobre della Carta annonaria «unica» attualmente in vigore.

Si ricorda che la carta «unica» stampata in blu, e destinata ai bambini da 0 a 3 anni, dà diritto alla prenotazione col medesimo tagliando al supplemento di zucchero stabilito per detta categoria di consumatori.

Gli esercenti verseranno colle solite modalità, le cedole di prenotazione al Servizio Disciplina, Reparto controllo esercenti, via Mario Gioda n. 42, Torino, entro il 25 c. m.

Si ricorda che coloro che non si prenoteranno in tempo utile perderanno qualsiasi diritto sulle razioni non prenotate.

Prenotazione formaggio

Tutti i consumatori della città di Torino, in possesso della carta annonaria generi alimentari varii di VIII emissione, possono prenotarsi per il formaggio dal 18 al 22 c. m. a mezzo della cedola n. XXX (romano) corrispondente ai numeri 229 - 230 - 231 - 232 (arabi).

Gli esercenti dovranno staccare solo le cedole di prenotazione e versare entro il 25 corr. al Servizio Disciplina Consumi, Reparto controllo esercenti, via Mario Gioda n. 42, Torino - le predette cedole.

I pubblici esercizi della città di Torino, potranno prenotarsi presso i dettaglianti di loro gradimento mediante lo speciale buono di prenotazione che dovrà essere ritirato presso l'Ufficio Distribuzione, via Nizza 1, nei giorni 19-20 corr. I dettaglianti a loro volta verseranno tali buoni speciali di prenotazione entro il 25 corr. al Servizio disciplina consumi, Reparto controllo esercenti, via Mario Gioda n. 42, Torino.

Si fa presente che coloro che non provvederanno al versamento nei termini predetti, saranno esclusi da qualsiasi assegnazione.

Prenotazione marmellata

I consumatori della città di Torino in possesso della carta annonaria generi alimentari varii di VIII emissione e appartenenti alle categorie da 0 a 18 anni e oltre i 65, possono prenotarsi per la marmellata usando la cedola di prenotazione n. XLVII (romano) corrispondente ai n. 285 - 286 (arabi) dal 18 al 23 c. m.

Gli esercenti staccheranno la cedola di prenotazione e provvederanno al versamento al Servizio Disciplina Consumi, Reparto controllo esercenti, via Mario Gioda n. 42, Torino, entro il 25 corr.

Altre denunce a carico dello svaligiatore di ammobiliate

Più le indagini proseguono, più la attività svolta dal pericoloso svaligiatore di camere ammobiliate Ferruccio Epoque fu Carlo e più il Commissariato di S. Salvario constata che egli è proprio un furfante della peggiore specie. Perchè altre due denunce sono state fatte a suo carico. Quello presentate dalla signora Angela Ceruiti, abitante in via Bologna 58 e dalla signora Maria Piovano, abitante in via Berthollet 33. Entrambe sono state derubate della biancheria e di gioielli, la prima con un danno di 14 mila e la Piovano di 18 mila lire. Egli si era fermato da loro il tempo strettamente necessario per fare il «fagotto» e poi allontanarsi: ventiquattr'ore in tutto. E, per di più, senza pagare la pigione, avendo dichiarato di regolare il conto il... giorno dopo.

Il pittore Alessandro Lupo inaugura una «personale» a Milano

Il notissimo pittore torinese Alessandro Lupo, presidente del Circolo degli Artisti, ha inaugurato in una galleria d'arte a Milano, una «personale» di paesaggi di Torino, delle circostanti vallate, di Venezia, Verona, Capri, ed altre tele; oltre cinquanta. Chi conosce la ricca tavolozza di questo artista che ha partecipato a tante esposizioni e del quale Musei e gallerie private posseggono pregevoli opere non mancherà di visitare questa Mostra che rimarrà aperta fino al 30 del corrente mese.

Scomparso da casa

Insieme con due compagni della sua stessa età, è scomparso, nè si è saputo più nulla di lui, il quattordicenne Roberto Vacca di Giuseppe, abitante a Caselle in via Lauro 21. Il 3 settembre scorso, il ragazzo si recò con gli amici a Cirié, e là andò al cinematografo. Da allora non fu più visto. Vestiva un abito marrone dai calzoni corti e una camicia bianca dal colletto alla «robespierre».

La pellicciaia assassinata

La Polizia indaga sui moventi del delitto

La notizia del truce delitto avvenuto in un alloggio di via Pacinotti ha vivamente impressionato per modo col quale è stato compiuto. La vittima, la signora Rosa Turino in Massone, di 43 anni, convivente con un onesto operaio, è stata uccisa a colpi di coltello; il suo corpo è stato poi coperto con un tappeto e l'assassino, o gli assassini, si sono allontanati, senza, apparentemente, nulla asportare. Vendetta? Passionalità? Rapina? Queste sono le tre ipotesi sulle quali il Commissario di P. S. di San Donato, che sta svolgendo attivissime indagini, sta indagando. Il delitto è avvenuto poco dopo le 12 di mercoledì e nessuno, salvo una donnetta che ha udito del rumore sospetto, ma non vi ha fatto caso, si è accorto di nulla. L'assassino è entrato, è salito, ha discusso a lungo con la Turino, come appare da un taccuino aperto con una penna accanto e numerosi oggetti sparsi sul divano. A questo punto il mistero si fa fittissimo, impenetrabile. Difficile la scoperta dell'assassino. E' risultato che la vittima era una donna interessantissima, che di tutto si occupava, dalle pellicce alla «borsa nera» spicciola, fino alle sigarette, delle quali se ne sono trovate in gran numero in alcuni cassetti. Ed il denaro? Ed i preziosi? Anch'essi dappertutto. Incominciando dall'entrata, nel soprabito della donna, gli agenti hanno trovato il portamonete gonfio di biglietti da mille; poi in cucina, in un cassetto, facilmente apribile, altri biglietti di banca di tutti i tagli; in camera da letto poi, in una cassetta, circa centomila lire. Sul tavolo della cucina è stato trovato un anello con brillanti, del valore di circa centomila lire. In camera da letto poi, dodici pellicce di notevole importo, e negli armadi, nella dispensa, una grande quantità di cibarie, dal fiasco di olio ai sacchetti di farina, caffè ed altri generi tesserati. Il Commissario ha, per adesso, eseguito il fermo di un conoscente, intimo della Turino, il quale ha dichiarato che fin dal maggio scorso aveva rotti tutti i rapporti con la donna.

Distribuzione del mangime. — Il Centro avicolo femminile informa le proprie iscritte che il 18 settembre p. v. il Consorzio Agrario Provinciale inizierà la distribuzione del mangime relativo al trimestre ottobre-dicembre. Il quantitativo assegnato a ogni massaia è di Kg. 9 (6 di crusca e 3 di farina integrale di granoturco). Le massaie dovranno presentarsi per il prelievo nei giorni stabiliti dal seguente ordine alfabetico: A-B dal 16 al 18; C-D-E dal 19 al 21; F-G-H dal 22 al 25; I-L-M dal 26 al 29; N-O-P dal 30 sett. al 4 ottobre; Q-R-S dal 5 al 9; T-U dal 10 al 12; V-Z dal 13 al 18 ottobre.

Necrologio

E' deceduta il giorno 9 settembre scorso a Monza, la signorina Maria Palma, sorella del nostro dipendente Girolamo Palma, addetto al reparto stereotipia. Ai compagni di lavoro e ai familiari le nostre condoglianze.

Vittima di un investimento automobilistico è stata tale Maria Bernardi ved. Binello fu Francesco, d'anni 76, abitante in via Ettore Muti 27. Alle 13 di mercoledì scorso nelle vicinanze di casa sua, veniva urtata e buttata a terra dalla macchina targata TO. 60.503. Trasportata immediatamente all'ospedale S. Giovanni, le sue condizioni apparivano gravi, avendo essa riportato la commozione cerebrale, la frattura di una mandibola, della gamba sinistra e del braccio destro. Malgrado le cure tentate dai medici la poveretta decedeva nella notte sul giovedì.

STATO CIVILE

Nati 14 - Morti 11 - Matrimoni 4

Decessi: Pia m. Urbani, a. 34, da Foccerchio, casal., v. Don Bosco 15 - Scarrighe Petronilla v. Tolaro, a. 76, da Pollone, casal., v. P. Oddone 44 - Picco Caterina m. Parizzelo, a. 36, da Ponte di Piave, casal., str. Bellavista 30 - Pittarelli Luigi, a. 62, da Alba, infermiere, v. Secondo Frola 2 - Gasparone Maddalena v. Lego, a. 67, da Montiglio Monf., casal., v. Fiorelluto 1 - Di Palo Maria, m. 2, da Torino, Osp. M. Vittoria - Serrafavalle Cesare, a. 36, da Revigliasco, manovale, Molinette - Rosso Ernesto, a. 25, da Nizza Monf., invalido, Cimitero Gen. - Gemelli Giovanni, a. 66, da Mombaruzzo, Cimitero Gen. - Vercellino Ida, a. 26, da Giaveno, casal., Sanatorio - Turbacco Giuseppina, a. 31, da Cigliano Verc., operaia, Sanatorio.

Oggi alla Radio

Radio giornale: ore 7, 8, 13, 14, 17, 20, 23 - 7.30: Buon giorno - 8.20-10.30: Trasmissione per i territori occupati - 11.30 e 17.40: Notiziari in lingue estere - 12.20: Concerto della pianista L. Viola - 12.30: Musiche per orchestra d'archi - 13.20: Complesso diretto dal M.o Gimelli - 13.30: Orchestra diretta dal M.o Manno - 14.00: Radio soldato - 16: Radio famiglia - 17.20: Vetrina degli strumenti - 17.50: Trasmissione di notizie dei prigionieri e saluti di residenti nell'Italia invasa - 19: Confidenze dell'Ufficio assegnazioni - 19.15: Concerto del flautista D. Gilberti, al pianoforte Osvaldo Gagliardi - 19.30: Parole ai camerati del tesi. prod. L. Ballavilla - 20.30: Concerto sinfonico diretto dal M.o Alceo Toni - 21.30: Orchestra della canzone diretta dal M.o Angelini - 22: Selezione di operette - 22.30: Canzoni e motivi da film - 23.30: Musica riprodotta.

Notiziario della Federazione

Una commissione di ferrovieri ricevuta dal Commissario federale - Lungo esame dei problemi interessanti le categorie rappresentate

La Federazione dei Fasci Repubblicani comunica:

Il Commissario Federale Dott. Solaro ha ricevuto una commissione dei macchinisti e del personale viaggiante delle Ferrovie dello Stato, con la quale, in una lunga e cordiale discussione, ha esaurientemente esaminato e trattato tutti i problemi della categoria rappresentata.

La Commissione, costituita in gran parte da elementi non iscritti al P.F.R., ha espresso al Federale la piena fiducia che le aspirazioni del personale ferroviario, oggi sottoposto a tutti i rischi di guerra, abbiano in Regime di Repubblica, il loro soddisfacimento.

Adunata di donne fasciste

Ad iniziativa del Gruppo Femminile della Federazione Fascista Repubblicana, Domenica 17 c. m., alle ore 10, nella Chiesa di San Filippo, verrà celebrata una Messa in suffragio delle Donne cadute per la grandezza della Patria. Tutte le donne torinesi sono invitate ad intervenire. Successivamente, per le ore 11, a Casa Littoria, è indetta una riunione generale di tutte le donne fasciste e le Ausiliarie, alle quali il Commissario Federale Dott. Solaro rivolgerà parole inaugurali della «Settimana della Donna».

La commemorazione di G. Sidoli fervente mazziniana

A cura dell'Istituto di Studi Mazziniani e del Risorgimento sarà commemorata in Torino l'animosa lombarda baronessa Giuditta Bellerio, sorella del cospiratore Carlo Bellerio e moglie di Giovanni Sidoli morto in esilio, che educò i suoi figli alla fede mazziniana e fu perseguitata per mezzo secolo dal 1831 al 1871 da tutti i governi assolutisti della penisola.

Una lapide sarà murata a Torino in via Arsenale 38, nella casa ove morì Giuditta Sidoli e fu ospite clandestino Giuseppe Mazzini, esule in Patria.

La Mostra di fotografie e disegni sarà chiusa domenica

La Mostra di fotografie e di disegni «L'Italia vista dai soldati germanici», che continua ad attirare nei saloni di piazza San Carlo numerosi visitatori, sarà chiusa domenica prossima, alle ore 18,30.

Il nuovo Commissario della Cogne

Con recente provvedimento del Ministro delle Finanze, sono stati nominati rispettivamente Commissario e Vice Commissario per la straordinaria amministrazione della S. A. Nazionale «Cogne», gli ingegneri Ugo Bellometti e Aldo Pavan.

Voci della città

● **I bagni municipali** di piazza San Secondo — ci scrive un lettore — sono gli unici che nella zona centrale cittadina, siano ancora in funzione. Mancano le serrande nei diversi gabinetti, tanto del pianterreno quanto del primo piano, dimodochè coloro, cioè le categorie meno abbienti, che si servono di questi bagni popolari corrono rischio, data l'attuale stagione di buscarsi perlomeno un raffreddore.

I lavori per riattare i gabinetti da bagno, e cioè per difenderli dalle correnti d'aria, sono lievi, perchè non provvedervi subito? Si attende forse l'inverno?

● **Le cartine da sigarette** dove sono andate a finire? Possibile che i tabaccai abbiano già venduto tutte le loro scorte? Una volta ce n'erano a profusione, oggi ne trovano solamente coloro che si servono alla «borsa nera» e le pagano 12 lire al blocchetto.

Perchè non disciplinarne la vendita — propone un nostro lettore — come è stato fatto per i tabacchi?

● **Di assegni bancari** da lire 50 e da lire 100 ve ne sono in misura inadeguata ai bisogni del pubblico. Dato che i biglietti di Banca si fanno sempre più rari e gli assegni sono diventati moneta corrente, bisognerebbe con un poco di buona volontà cercare di aumentare l'emissione degli assegni di piccolo taglio per maggiormente favorire gli scambi. Il pubblico — di cui si fa interprete un nostro lettore — non domanda con ciò cose impossibili.

Seguendo la Cronaca

RIPARAZIONI RADIO accurate, garantite, qualsiasi marca, presso Laboratorio specializzato della **Compagnia Generale Elettricità**, via Bertola 15. Telef. 42-062/3.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Addio Kira» A. Valli, Fosco Giachetti, Rossano Brazzi.
AMBROSIO: Un'inebriante notte di ballo, Marika Rökk, Z. Leander.
CORSO: «Gente dell'aria», Gino Cervi, A. Centa, Adriana Benetti.
Augustus Uomini contro la morte.
SUPERCINEMA: «Scandalo al villaggio», B. Finkenzeller (a colori).
NAZIONALE Mistero dei due volti.
TORINO: «Aldebaran» Gino Cervi, Evi Maltagliati (Apert. ore 10).
DORIA «Albergo Nord» Annabella.
ALPI: «La vergine ribelle».
ASTI: 10, «Arturo va in città» Fernandel, Jules Berry. Successo.
IMPERIALE: Avventura di lusso.
Frejus: Dono di primavera e Var.
PALERMO: 14.30 «Madreselva».
MODERNO: «Voglio vivere così».
ADUA: «Giostra d'amore».
OLIMPIA: «Europa non risponde».
SOCIALE: 14.30 Perdizione. Sassoli.
PO: «Epilogo». René Deltgen.
MILANO: ap. 10 «L'affare Styx».
ROMANO: «La collana di perle» e Rivista col comico Mario Ferrero.
EXCELSIOR: «Matrigna».
COLOSSEO: «Lacrime di sangue», Nella Naldi, C. Ninchi, Checchi.
ASTRA: «L'intrusa», D. Darrieux.
LUX: «Illusione» con Olga Tschechowa, Margot Hielscher, Marian.

ILLUSIONE
Brillantissimo al LUX

prosegue le repliche di questo bizzarro e interessante film, nel quale l'amor materno ricorre ad un esperimento audace per distogliere una figlia da un impossibile amore. *Illusione (Gli uomini della mia vita)* ha una protagonista deliziosa in *Olga Tschechowa*.

A richiesta al TORINO

continuano ancora per oggi le repliche di «Aldebaran» interpretato dalla coppia *Cervi-Maltagliati*.

DORIA: «Albergo Nord»
Annabella, Louis Jouvet, Arletty.
Inizio ore 10 - Ultimo 18.30

Un'indennità ai ferrovieri stabilita a Milano

Milano, 14 settembre.

In una riunione tenutasi ieri a Milano, il Commissario federale del Partito Fascista Repubblicano ha informato i ferrovieri milanesi delle provvidenze disposte dal Duce in loro favore, su interessamento del Capo della Provincia.

Con il pagamento delle ferie non usufruite per ragioni di servizio, è stata anche disposta la concessione di una speciale indennità giornaliera fissata nelle seguenti misure:

Grado 1°: L. 60; grado 2°: 50; grado 3°: 45; grado 4°: 40; grado 5°: 35; grado 6° e 7°: 30; grado 8°, 9° e 10°: 27,50; grado 11°, 12° e 13°: 22,50; grado 14° e 15°: 17,50.

Questa tabella delle indennità interessa il personale coniugato, mentre per i celibi sono previste alcune riduzioni.

Le provvidenze, che hanno vigore dal 1° settembre, valgono soltanto per il Comune di Milano.

BORSE
TORINO 14 settembre

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Ren.3½	110 —	110 —	Stet	3225	3100
Rend.5	128 75	129 —	Sose	505 —	505 —
» f. c.	128 50	129 —	Marell	590 —	590 —
Red.3½	88 70	88 85	Fiat	2200	2200
» f. c.	88 95	89 —	Gotta	395 —	390 —
Rend.5	98 81	98 —	Savigl.	2515	2500
» f. c.	98 —	96 10	Neb.	1920	1936
Red.3%	100 —	100 —	Incet	445 —	445 —
» f. c.	100 —	100 —	Monc.	675 —	675 —
B.T.'44	—	—	Finsid	740 —	750 —
» '49	100 25	99 80	Ilva	311 —	310 —
» '50 I	100 —	99 85	Ansal.	360 —	360 —
» '50 II	100 15	99 80	Borg.	6750	6750
» 51 I	100 10	99 80	Viac.	2300	2350
» 51 II	99 975	92 —	Coton.	2100	2200
» 5% '45	100 90	99 85	Finse	930 —	930 —
Fert.%	505 —	497 —	Cir	800 —	810 —
Iri 4%	510 —	505 —	Schiap.	565 —	560 —
Edis.%	521 —	516 —	Param.	1250	1250
Irma%	645 —	632 50	Lanza	1550	1550
Irl 4.5%	505 —	500 —	Aulo	156 —	151 —
Tor.4.5%	516 —	516 —	Rum.	250 —	250 —
» 5% '33	517 50	517 —	Mon.p	1355	1300
» 5% '37	515 —	517 —	Amiat	9350	9000
S.Paol	623 —	622 —	Mon.e	750 —	710 —
» 3.5%	570 —	570 —	Acq.P.	1570	1570
Migl.	550 —	550 —	Torch.	640 —	640 —
» 4%	515 —	515 —	Unira	500 —	500 —
A.Gen	3500	3500	Siam	500 —	500 —
Meda	2100	2100	Wal.	1500	1500
Merał.	1300	1300	Gilard	305 —	305 —
S.A.I.	1300	1300	Frigi	700 —	700 —
Tor.N.	855 —	855 —	Saffa	950 —	915 —
Biella	3100	3100	Taleo	1600	1600
Bulgar.	61 —	61 —	Flora	350 —	350 —
Sip	1010	1025	Sides	900 —	900 —
Terni	830 —	850 —	Risan.	5000	5000
P.C.E.	604 —	605 —	Beni S	9900	9900
Valdar	3500	3500	Cart.I.	360 —	360 —
Mer.It	9300	9300	Burgo	1740	1760
Sade	990 —	990 —	Par.R.	1400	1400
Unes	750 —	750 —	—	—	—

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile

Tipografia de La Stampa

Mitragliamento aereo stroncava il 9 corr. l'operosa esistenza di

Grossi Ernesto
Commerciante d'anni 57

Ne danno il triste annunzio a funerali avvenuti in Cavagna la moglie e famiglia.
Torino, via Elvo N. 18. 16357

Munita dei Conforti della Fede e circondata dai suoi cari, si spegneva serenamente

Magnone Margherita ved. Fogliato

Addoloratissimi ne danno l'annunzio i figli: **Luigi** con la moglie **Bottino Adalgisa** e figlia **Graziella**; **Sandro** con la moglie **Ricaldone Cecilia** e figli **Eugenio, Gigi** e **Dorella**; i fratelli, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Torino sabato 16 alle ore 8,30 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria, via Cibrario 72.
La cara salma verrà trasportata nella tomba di famiglia in Zanco di Villadeati. 16350
La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
Torino, 14-9-1944.
Via Mazzini n. 9.

La **Ditta Succ. P. Prubiltero & Figli** dei **Fratelli Fogliato** si associa al dolore della famiglia per la perdita della signora **MAGNONE MARGHERITA ved. FOGLIATO**, madre carissima dei proprietari sigg. Luigi e Sandro. 16351

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nannetti Natale
d'anni 45

Ne danno il triste annuncio: la moglie, il fratello, le sorelle, cognati e nipoti. 16352
I funerali avranno luogo il 15 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione di via Garibaldi 4.

Il Dott. **Mario Sollazzo** con la famiglia annuncia la perdita del suo collaboratore ed amico **NANNETTI NATALE**. 16353

Il giorno 9 settembre u. s., munita dei Conforti religiosi si spegneva in Roccavione

Coraglio Nilla ved. Pirinoli

Angosciati ne danno il triste annuncio la figlia **Maria-Teresa** col marito **Giuseppe Bellone**, le sorelle **Maria e Margherita**, il fratello **Pierino**, cognati, cognata, nipoti e parenti tutti.
La Messa di Settima verrà celebrata sabato 16 corrente alle ore 6,30 nella Parrocchia di Roccavione. 4046
Roccavione (Cuneo), settem. 1944.

E' mancato ai suoi cari

Pittarelli Luigi

Ne danno il triste annunzio la moglie **Sergui Margherita**; i figli: **Giovanni, Elda** e **Ofelia**; il fratello **Giuseppe** e famiglia; cognati; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 15 corr. alle ore 14,30 da via Secondo Frola N. 2. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Pompe Fun. Croce Nera - Tel. 52-181

Il 13 settembre mancava in Castelnuovo Don Bosco l'anima buona di

Migliavacca Maria nata Bartellini

La piangono il marito **Vincenzo**, i figli: **Onorina** col marito **Parenti Leonida, Rosanna, Alfredo, Lucilla**, il fratello e cognati coi nipoti e parenti tutti dandone il triste annuncio. 16348

La famiglia **Lavatelli** ringrazia di tutto cuore le Autorità, il Corpo Sanitario dell'Ospedale Militare, il Comandante, gli ufficiali, i sottufficiali ed i soldati del 1 Deposito Misto, i camerati S.S., la Brigata Nera «Aldo Capelli», il Gruppo Giovanile d'Azione, il Servizio ausiliario, il Gruppo corazzato «Leonessa» e quanti vollero unirsi nel tributare solenni onoranze alla salma del loro adorato

Franco

Torino, 15 settembre 1944. A

Le Famiglie **Battaglino Pietro** e **Sapelli Luigi** commosse per la dimostrazione di stima e affetto, data ai loro cari giovani figli caduti in valle Imbosciata, dicono il loro vivo grazie ad Autorità, Enti, Associazioni, Camerati e amici e a tutte le buone persone che con ebbero con la presenza, con fiori e con scritti una sentita partecipazione al loro grande dolore. 16358

La signora **Giuseppina Paterlini**, [illegible] del

Dr. Carlo Valenzano

mancato in seguito ad incursione aerea in Pessione, ringrazia in modo particolare l'Amministratore Unico ed i collaboratori dell'Istituto Biochimico Vertens, gli amici ed i conoscenti che parteciparono al suo immenso dolore. 16329

Gli ordini di
inserzioni di pubblicità
si ricevono provvisoriamente nel salone a planterreno di
"LA STAMPA" in via Roma

CUCINE A LEGNA-CARBONE "HERMAN"

PERINO AGOSTINO
VIA ROSSINI 3 - TORINO TEL. 48.002

LIMONINA
BREVETTI SOTT. DI FRANCO - CATANIA
STABILIMENTO DELLA SOC. LIMONINA - TORRE DEI PICENARDI
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI E IMITAZIONI

denti belli, denti sani...

LABORATORI EGLI - Milano
Via Filippo Carcano 6 - Telefono 49.50.60

INDIRIZZI

SIBONA
Corso Duca di Genova 1 - Torino
Telefono 43-683
UFFICIO COMMERCIALE
Amministrazioni Case e Cascine
Cotoni - Ipoteche - Cessioni - Consulenza aziende industriali e commerciali

DA GISSI VIA PO 2 Telef. 43-204
PER LIBRI d'ARTE, di SCIENZA
di letteratura Varia e per Ragazzi

SEMENTI TIRONE Telef. 40345
Via A. Nota 1 ang. P. Statuto

GILETTA
UFFICIO STABILI e TERRENI
Ammin. CASE
Via Barbaroux 4 - Tel. 47-387

CARROZZINE per bambini
ASSORTIMENTO CUCINE
NATTA via M. Gioda 11 angolo v. Sagna - Tel. 48837

SENO rassoda sviluppa
DEPILAZIONE ASSOLUTA
ABBRONZATURE - MASSAGGI
MASCHERE BIOLOGICHE
Trattamenti estetici
"L'ARTE DELLA COSMESI"
VIA VIOTTI 9 — Telef. 51-530

ANTICHITA' ACQUISTA **DAVICO**
8 - Via Maria Vittoria - 8
Torino - Tel. 43-885

POLETTI
STUDIO COMMERC., fondato nel 1912
CESSIONE e RILIEVO AZIENDE e CINEMA, MUTUI e AMMINISTR. CASE
TORINO, via M. Gioda 4 - Tel. 46-006

FABBRICA
Carrozzelle per bambini
Riparazioni
Allamano, via Zumaglia 11, tel. 70006

ACIDITA' - BRUCIORI
CRAMPI DI STOMACO
SONO ELIMINATI DAL
PIROSAN
In tutte le principali farmacie e presidi

U.C.A.T.
Amministrazione case - Cascine - Cessione e rilievi aziende - Negozi - Cinema
Torino, corso Vitt. Emanuele, 20. Tel. 51-552 - 42-052.

Per qualsiasi riparazione, revisione, verniciatura di
BICICLETTE
rivolgersi al negozio
BENOTTO S.A.
Via 9 Maggio 23 - Tel. 51-991

ARREDAMENTI
PAGELLA, via Mazzini 33

Rag. **FURBATTO**
STUDIO COMMERCIALE
AMMIN. CASE
Piazza Lagrange, 1 - TORINO - Tel. 44-566

MOBILIFICIO BIANCO
PIAZZA SANTORRE (Borgo S. Paolo)
ang. C.o Peschiera 171. T. 33-851
ARREDAMENTI COMPLETI
e qualunque tipo di CUCINA di propria produzione.
SOFA' - SALOTTI

Pubblicità economica

1 ANNUNZI COMMERC. L. 5 p. p.

APPARTAMENTI nuovi case riparo valle con falegnameria. Ceraaglia, Barelli 29, tel. 81-712. 60231
ARCHIVI libri cartacce compera prezzi massimi Cartiera Pandica, Issa 5 bis 70-729. 60957
CARPETTO plaid senza uguale vendo, Juvara 18, telef. 50-801. 60235
CARRIOLE ferro per carbone, carrelli e ruote gommate per magazzini industria. Delleani Zavaglia, Juvara 19, telefono 40-800. 16850
CERNIERE ferro offro. Scriv. U.P.I. Torino, casella 68 B. 16304
ELETTRICISTI privati vendo fornelli elettrici con due tre posti smaltati piastre commutatori garantiti, radio buona marca. Bassolino, Colli ecc. 20460
FRESE maschi superrapido consegna pronta. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 60 P.
GAS mancando sostituite con cucine legna, carbone, gas, riscaldate, Ferino, Rossini 3, tel. 48-002. 60170
LAMIERINO magnetico motori, cedo permuto. Scriv. U.P.I. Torino, casella 40 P. 60126
LEGNA forte stagionata disponiamo provincia Cuneo, comodità ritiro camion. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 74 P.
POLVERE carbone vegetale disponiamo Torino, inviare offerte U.P.I. Torino, casella 75 P. 60215
RADIORIPARAZIONI accurate garantite effettua Compagnia Generale Elettricità di ogni tipo apparecchio. Via Bertola 15, Torino, tel. 42-062. 15008
RENDO [illegible]. Pilozzi, via Montevecchio 16, Torino. 60363
VENDO carrettino, bilancie, bascule, [illegible] ventilatore, [illegible] frigoriferi. Corino, 35-119, Pronto 25. 60351
VETRI sostituibili con carta telata luminosa. Fabbrica via Madama Cristina 105.

2 ARTIGIANATO L. 2,50 per par.

ARTIGIANO falegname eseguisce sollecitudine mobili, serramenta restauri genere. Industria 6. 20569
BARONE, Statuto 11, telefono 48-885, ripara, ricostruisce convenientemente macchine scrivere, calcolatrici. Interpellatelo.
LAVANDINI, lastre gas, gradini granito, vasche tutti usi, lavabi, [illegible] Ferrero, via Bossi 17 angolo San Donato. 20497

3 SOCIETA' CAPITALI RILIEVI CESSIONI AZIENDE - L. 5 per par.

AFFITTASI farmacia unica nel saluzzese. Regis, Crispi 1, Cuneo. 4013
AVVIATA azienda meccanica, attrezzata lavori dopo guerra cerca apporto capitale 2.000.000 circa per socio accorto. Scriv. U.P.I. Torino, casella 156 T.
CEDO piccola azienda con albergo, [illegible] investimento capitale. Scriv. U.P.I. Torino, casella 37 B. 16350
CEDO profumeria con annessi gabinetti per signora, centrale. Scriv. U.P.I. Torino, casella 96 T. 20502
LABORATORIO galvanico [illegible] attrezzato. Telef. 76-007 dalle 13-14.
RILEVEREI farmacia Torino o cittadina Piemonte. Scriv. U.P.I. Torino, casella 211 T. 20416
VENDO stabilimento vinicolo Astigiano raccordo diretto ferrovia principale Stato attrezzato modernamente capienza oltre seimila ettolitri metà vasche cemento. Scrivere Perrino, Ormea 131, Torino. 60363

4 COMPRA-VENDITA CASE E TERRENI - L. 5 per parola

CASA presso Porta Palazzo 30 camere vendo. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 205 T.
CERCO acquistare urgentemente casa impiego capitali. Amministratore Archiardi, Settembrini 58. 20600
CERCO casetta villetta signorile 1-2 alloggi 5-7 ambienti confortevoli. Eventualmente 1-2 alloggi moderni 5-7 ambienti. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 192 T.
VENDO mulino idraulico con segheria lavorazione legnami, Girando, via Alba 15, Cuneo. 5014
VENDO terreno metri 5000, Via Nizza Moncalieri. Geom. Vallauri, tel. 65720.
[illegible] casetta cinque locali, terreno [illegible] Rossini, Po 21. 60272

5 AFFITTO TERRENI E LOCALI L. 5 per parola

CEDO negozio vuoto semiangolare traversale via Garibaldi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 207 T. 20501
CERCO locale per ufficio adatto per deposito merce centrali. Scriv. U.P.I. Torino, casella 173 T. 20505
IMPRESA costruzioni cerca locali uso ufficio possibilmente centrali. Scrivere U.P.I. Torino, casella 115 P. 60218

6 AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI - L. 4 p. par.

ALLOGGIO quattro sei camere urgente cercasi preferibilmente zona [illegible] Lungo Po, Chiffrello, Monferrato 14.
ALLOGGIO signorile cinque camere servizi paraggi piazza Statuto cambierei con altro signorile tre camere servizi zona Porta Nuova. Scriv. U.P.I. Torino, casella 106 P. 60082
CAMBIEREI alloggio due belle camere cucina disimpegni in casa signorile con altro quattro cinque camere disimpegni. Scriv. U.P.I. Torino, casella 71 P.
CAMBIEREI alloggio quattro camere servizi centro barriera Casale con altro Borgo Po anche più ridotto, possibilmente via Moncalvo adiacenze. Scriv. U.P.I. Torino, casella 17 P.
CERCO alloggio libero subito centrale, almeno 4-5 camere. Telefonare 56-173.
CERCO alloggio 3 o 4 e 5 camere anche sinistrato, preferibile con accessori. Scriv. U.P.I. Torino, casella 67 N.

10 LEZIONI, TRADUZIONI, PRESTAZIONI PRIVATE - L. 3 p. p.

DISTRIBUIREI a domicilio lavori maglia a mano. Telefonare 35-118.
INGEGNERE lunga pratica lavori edili eseguirebbe progetti calcoli cemento armato perizie danni guerra assume direz. lavori. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 87 P.
LINGUE estere. Insegnamento pratico accurato, [illegible] sistema rapido. Telefonare 690-212. 20540

11 CAMERE MOB. E PENS. L. 3 p. p.

BENE arredata, spaziosa camera indipendente uso salotto, ogni comodità moderna, telefono, serio ambiente, cerca distinto industriale fine mese [illegible]. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 85 B.
IMPIEGATO cerca camera ammobiliata con o senza pensione. Telefonare 76-782.
INGEGNERE cerca centro ammobiliata. Scriv. U.P.I. Torino, casella 93 P.

12 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO - L. 4 per parola

CAPOCONTABILE cerca importante azienda complessa commerciale. Precisare posti occupati pretese referenze scrivendo U.P.I. Torino, casella 96 B. 16344
IMPORTANTE fonderia ghisa e alluminio Alto Adige cerca abile capo lavorazione reparto confezioni anime getti per autoveicoli. Scrivere referenze dettagliate pretese, U.P.I. Torino, casella 195 T. 20536
SARTORIA Di Rosi cerca abile lavoranti aiutanti carta tempo. Via Pesca di S. Damiano 5, tel. 44-012. 20527

13 DOMANDE D'IMP. L. 1,50 p. p.

DISTINTA trentenne offresi assistenza casa vice madre famiglia signorile. Scrivere U.P.I. Torino, casella 95 P.
GUARDAROBIERA rammendatrice a macchina, praticissima alberghi, offresi ovunque; referenze. Scriv. U.P.I. Torino, casella 77 P. 60271
INGEGNERE civile lunga pratica direzione lavori calcoli cemento armato progetti occuperebbesi presso seria impresa. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 87 P.

14 DOMANDE DI LAV. L. 1 p. p.

GIOVANE bella presenza offresi ore lavori casalinghi due persone sole anche studio medico. Scriv. U.P.I. Torino, casella 210 T. 20509
INVALIDO guerra sessantenne cerca posto fiducia possibilmente con alloggio. Scriv. U.P.I. Torino, casella 212 T.

16 VIAGGIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI - L. 2,50 p. par.

ABBIGLIAMENTO merceria ombrelli cercasi viaggiatore introdottissimo Piemonte eventuale interessenza per [illegible] primo ordine. Dettagliare scrivendo U.P.I. Torino, casella 51 P.

17 SMARRIMENTI L. 5 per par.

PREGASI vivamente restituire Fonderia Italia, via Bardonecchia 56, soli documenti contenuti portafoglio smarrito; mancia competente. 16322

19 ANNUNZI VARI L. 5 per par.

ACQUISTO occasione da privato servizi porcellana piatti the caffè di marca. Servizi bicchieri cristallo. Dettagliare composizione marca prezzo. Massima discrezione. Scriv. U.P.I. Torino, casella 203 T. 20578
ALABIA, Vinzaglio 5. Scrivania, librerie, cartelliere, tavoli, studi completi. [illegible]
BELLA pelliccia persiano, [illegible] capretto marrone, vendesi. Tel. 50-178.
CUCCIOLO pura razza [illegible]. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 90 B.
ELETTRICITA' moderna, Maria Vittoria 2 vende compra qualsiasi apparecchio elettrodomestico. 20529
FISARMONICA Soprani [illegible] quasi nuova 2000. Serra, via Manzoni 9. 60211
IMCA 7 valvole sopramobile nuovo vendo. Tel. 41-545. 60247
LUSSUOSE moderne scrivania libreria vendiamo. Rivolgersi Idea, corso Italia 123, telefono 76-652. 60212
PELLICCE privato vende, Murmer, capretto Asmara, agnellone, urgente. Telefonare 63-537. 60200
PIANOFORTE Bluthner coda seminuovo, Erard occasione, vendo. Piatone via Po 6 acquista pianoforti usati. 60234
PRIVATO: vende bellissima pelliccia vera [illegible] Corso Italia 121. 60391
PRIVATO vende potente binocolo prismatico. Malvicini, via Cibrario 48.
RADIO ultime marche, anche portatili, lavori fotografici, buoni prezzi, vendo. San Secondo 7. 32-135. 18053
SPECCHI bellissimi modelli 2 x 1 a miglior offerente offro. Telefonare 51-917.
SPECIALI rubinetterie macchinette filare lana, lino, canapa, ecc. utilissime per invernali, lavorazioni rimagliatura calze ecc. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 196 T.
VENDO pelliccia coniglio nuova, [illegible] Telefonare 77-729. 23613
VOLPE argentata vendo occasione. [illegible]
WOLSIT vendesi buone condizioni [illegible] Telef. 77-615. 18202

20 AUTOMOBILI, MACCHINE ARTIC. SPORTIVI L. 5 per par.

ACQUISTASI autocarri gasogeno nafta portata q.li 20 fino 70. Scrivere, Chiesa Salute 71. 60413
AUTOSCUOLA Ferraris, XXIII Marzo 5, garantisce tutte le patenti [illegible] Corsi per signore. 3304

Avviso di vendita all'incanto

Il giorno 27 settembre 1944, ore 14,30, presso lo studio del Notaio Morini Guglielmo in via Carlo Alberto 18, verrà aggiudicata al miglior offerente una porzione di stabile in via S. Francesco da Paola 9, composta di 3 camere al piano terra e 4 camere al piano ammezzati e 2 cantine. Per informazioni rivolgersi al Not. Morini.

Ostetrica Abbriata-Regge
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 18 **Via Po 2**

ANNUNZI SANITARI

Prof. Dr. C. GALLIA
Libero Docente Università in
MALATTIE NERVOSE E PELLE
Via Po 30 - Tel. 42-251 - Ore 9-15.30

Dott. A. BONNET, Specialista in
MALATTIE DELLA PELLE e VENEREE
Corso Re Umberto 31 - Tram 9-10
Riceve ore 14.30-16, tutti giorni feriali